



Ricerca e sviluppo, da oggi G8 a Trieste Prodi e Fioroni all'apertura dei lavori

TRIESTE. L'educazione, la ricerca e l'innovazione al servizio di uno sviluppo sostenibile saranno da oggi a sabato al centro degli interventi dei circa 70 personaggi del mondo della politica, della ricerca e dell'industria che prenderanno la parola al G8-Unesco, World forum, che si terrà alla stazione marittima di Trieste, dove sono attesi 700 partecipanti provenienti da tutto il mondo. Ad apri-

re i lavori stamattina, attorno alle 10, sarà il presidente del consiglio, Romano Prodi, che interverrà nella sessione inaugurale assieme al direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matura, e al presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Ily. Annunciata inoltre - nelle sessioni di lavoro odierne che si occuperanno di università, dell'innovazione e delle sfide globali per l'ambiente - la presenza del ministro per l'Istruzione, Giuseppe Fioroni, del vicepresidente di Confindustria, Pasquale Pistorio, e del viceministro cinese per l'Educazione, Zhang Xinsheng. Nel pomeriggio è previsto anche l'intervento del rettore dell'università di Udine, Furio Honsell.

Si apre alla stazione marittima il convegno internazionale dell'Unesco su educazione, ricerca e sviluppo sostenibile. I lavori termineranno sabato

Prodi oggi a Trieste inaugura il G8

In mattinata, dopo il saluto del premier, gli interventi del ministro Fioroni e di Illy. Al forum parteciperanno 70 tra ricercatori, politici e imprenditori da tutto il mondo



TRIESTE. L'educazione, la ricerca e l'innovazione al servizio di uno sviluppo sostenibile saranno da oggi a sabato al centro degli interventi dei circa 70 personaggi del mondo della politica, della ricerca e dell'industria che prenderanno la parola al G8-Unesco, World Forum, che si terrà alla stazione marittima di Trieste, dove sono attesi 700 partecipanti provenienti da tutto il mondo.

Ad aprire i lavori stamattina, intorno alle 10, sarà il presidente del Consiglio, Romano Prodi, che interverrà nella sessione inaugurale insieme al direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, e al presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Annunciata inoltre - nelle sessioni di lavoro odierne (che si occuperanno di università, innovazione e delle sfide globali per l'ambiente - la presenza del ministro per l'Istruzione, Giuseppe Fioroni, del vicepresidente di Confindustria, Pasquale Pistorio, e del viceministro cinese per l'Educazione, Zhang Xinsheng. Chiuderà la mattinata il presidente del Sincrotrone Trieste, Carlo Rizzuto, mentre nel pomeriggio è annunciato anche l'intervento del rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell.

Per la giornata di domani (in cui si parlerà di innovazione, sviluppo sostenibile, energia e salute) sono poi previsti fra i relatori il ministro per l'Innovazione, Luigi Nicolais, e il vicepresidente di Microsoft, Umberto Paolucci. I ministri della Scienza di Russia e Sudafrica, rispettivamente Aleksandrovich Fursenko e Mosibudi Mangena, il ministro per l'Università, Fabio Mussi, il commissario europeo alla Ricerca Janez Potocnik e due premi Nobel, Carlo Rubbia e Martin Perl, sono invece attesi alla tavola rotonda sul ruolo dei governi.

Fra gli interventi della giornata conclusiva di sabato sono poi annunciati quelli dei ministri alla Ricerca o Università di Egitto, Kenya, Rwanda e Senegal che prenderanno la parola in una sessione speciale dedicata all'Africa.

L'evento è stato organizzato dal ministero degli Affari esteri insieme all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura Unesco. Capofila dell'iniziativa il Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) Abdus Salam, che ha coinvolto nella rassegna i maggiori enti scientifici del Friuli Venezia Giulia. «Proposito di questo forum - ha detto Claudio Tuniz, assistant director Ictp - è quello di esaminare la relazione fra conoscenza (vista nelle sue tre componenti: educazione, ricerca, innovazione) e sviluppo sostenibile. E i paesi in via di sviluppo, non solo i G8, devono essere assolutamente considerati in un discorso sullo sviluppo sostenibile, visto che tali paesi occupano due terzi della superficie del pianeta e corrispondono all'80 per cento della popolazione. Il tema del Forum di Trieste - ha spiegato Tuniz - accoglie l'idea del documento "Educazione per le società innovative nel 21esimo secolo" che il G8 ha approvato nel summit di San Pietroburgo, nel quale si caldeggia la promozione di sinergie tra la scienza e l'educazione in chiave di innovazione tecnologica. Ciò si può ottenere solamente investendo nel capitale umano attraverso l'educazione e la ricerca». I lavori del Forum prevedono tre sessioni plenarie dedicate alle interazioni tra governi, mondo accademico e settore privato sui temi del rapporto tra accademia e industria, il ruolo dei governi nella ricerca e nell'innovazione e l'impatto della ricerca e dell'innovazione sulla società. Una quarta sessione è dedicata al contributo della conoscenza allo sviluppo.



L'allestimento della sala dove stamane si apre il forum

LA RICERCA

L'università di Udine presenta 10 progetti

UDINE. Dalle ricerche sui sistemi di mitigazione del rischio sismico alle azioni per il miglioramento della sicurezza alimentare in Africa, agli strumenti di gestione delle emergenze e dei rischi naturali. Sono alcuni dei dieci progetti nel campo della sicurezza per uno sviluppo sostenibile che l'Università di Udine presenterà al Forum mondiale G8-Unesco sull'educazione, innovazione e ricerca in programma a Trieste da oggi a sabato, al quale l'ateneo sarà presente con un proprio spazio espositivo. Il rettore Furio Honsell, inoltre, parteciperà alla tavola rotonda "Education in the knowledge-based society" che si terrà oggi, alle 14.30, alla sta-

zione marittima. Capofila della partecipazione al G8 è il Centro Sprint, punto di riferimento dell'Università di Udine per lo studio e la ricerca in materia di sicurezza e protezione dai rischi di incidente rilevante di origine naturale e tecnologica.

Sicurezza alimentare. L'ateneo ha attivato un progetto triennale con il Camerun per la formazione di esperti nell'ispezione e nel controllo dei prodotti di origine animale e la realizzazione del primo laboratorio di controllo degli alimenti nell'Africa centrale. Il progetto è organizzato dalla facoltà di Medicina veterinaria e dall'ateneo di Youndè Ied è cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Tutela della salute. I ricercatori dell'Università udinese studiano gli effetti dei fattori ambientali sulla salute dei bambini e degli adolescenti. In particolare, indagano sulle correlazioni tra malattie e cinque rischi ambientali: inquinamento dei luoghi di vita interni ed esterni, acqua, piombo e infortuni. Gli effetti sono analizzati dal punto di vista fisico e socio-economico.

Tutela dell'ambiente. In collaborazione con la Protezione civile regionale è partito il primo progetto a livello nazionale di formazione integrata e distribuita degli operatori della Protezione civile basata sulle moderne tecnologie dell'informa-

zione e della comunicazione. Nel settore della mitigazione del rischio sismico sono state avviate due ricerche: la prima su un sistema esperto per una stima quasi immediata della vulnerabilità degli edifici; la seconda intende definire mediante il laser scanning aereo un metodo per determinare la vulnerabilità a livello regionale.

Sicurezza sul lavoro. Per migliorare le condizioni di sicurezza aziendale, il Centro Sprint e l'Inail stanno mettendo a punto uno strumento informatico on line che faciliti l'interscambio di conoscenze e fornisca risposte concrete alle esigenze di aziende, enti e addetti del settore.